



*Catania, 11 - 04 - 2013*

Prot. n.: *40267*

*Ai Direttori di Dipartimento*

*Al Presidente della SDS di Ragusa*

*Al Presidente della SDS di Siracusa*

*Al Presidente della Scuola Superiore di Catania*

*Al Presidente della Scuola di Medicina*

*E p.c.: A tutto il Personale dell'Ateneo*

*Oggetto: Risorse dipartimentali - Utilizzo disponibilità residue e non impegnate.*

Facendo seguito alla riunione con i Direttori di Dipartimento e i Presidenti delle Strutture didattiche speciali e della Scuola di Medicina, con riferimento alla questione della utilizzazione delle disponibilità residue e non impegnate, riguardanti gli esercizi finanziari fino al 2011 ed attinenti alla chiusura del conto consuntivo 2012, che derivano da risorse proprie dipartimentali, di cui alla circolare del 17/1/2013, prot.n.5521, è stato manifestato dagli intervenuti alla predetta riunione, l'interesse a poter utilizzare le relative somme anche oltre la data del 30 giugno 2013. Tale interesse è ricollegato alla condivisibile esigenza che le risorse finanziarie di cui trattasi possano essere utilizzate per finalità e per programmi di ricerca e/o di didattica di più ampio respiro di quelli possibili con un impiego da realizzarsi entro la scadenza del 30 giugno prossimo, così come previsto nella circolare. Si tratta, conseguentemente, di individuare un percorso che consenta di soddisfare una tale esigenza, garantendo, al contempo, il mantenimento dell'equilibrio del bilancio di Ateneo e il rispetto della normativa sulla contabilità pubblica.

Questo percorso può essere così definito:

- 1) L'area finanziaria procederà, come previsto, alle operazioni di riaccertamento dei residui, provvedendo alle necessarie compensazioni finanziarie dei residui attivi cancellati per ragioni di inesigibilità, nonché alla perenzione dei residui passivi in corrispondenza dei quali non sussiste un impegno certo, che identifichi il creditore e determini la somma da pagare.
- 2) Completata la fase di cui al precedente punto 1), e concluse le operazioni di chiusura dei conti con la conseguente predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2012, potrà essere

possibile determinare con certezza l'entità del risultato finanziario. Sarà cura dell'area finanziaria evidenziare quella parte di avanzo di amministrazione che sarà generata dalle economie di spesa derivanti da risorse proprie dei singoli dipartimenti, con un'analitica determinazione per ogni dipartimento e per ogni docente.

- 3) Il dipartimento, e ciascun docente per la parte di propria competenza, nei limiti delle disponibilità economizzate risultanti dall'avanzo accertato, definirà un programma di utilizzazione di tali risorse, per lo svolgimento di attività di ricerca (descritta attraverso un dettagliato progetto scientifico, che indichi anche i prodotti finali) o di didattica, da svolgersi in un periodo non superiore a tre anni; le proposte dovranno essere accompagnate da una previsione delle diverse spese che si intendono realizzare per il raggiungimento degli obiettivi del programma stesso (missioni, personale a contratto, assegni di ricerca, acquisto materiali di consumo, attrezzature, ecc.). Gli uffici dell'area finanziaria presso i poli amministrativo-contabili forniranno ai dipartimenti e, per la parte di loro competenza, ai singoli docenti una ricostruzione analitica delle somme.
- 4) Approvato il conto consuntivo 2012, e operata una prima verifica degli stanziamenti del 2013 anche alla luce della auspicabile definizione del FFO spettante all'Ateneo, con una maggiore contezza dell'evoluzione degli equilibri di bilancio, in sede di deliberazione sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione 2012, sarà, quindi, determinata quanta parte dell'avanzo, generato da economie di spesa derivanti da risorse proprie dipartimentali, sarà riassegnata agli stessi dipartimenti e ai singoli docenti, sulla base dei programmi e delle specifiche proposte di cui al punto 3), ferma restando la tempestiva riassegnazione delle voci obbligatorie o delle risorse necessarie per il normale funzionamento del Dipartimento.

Considerate le difficoltà economiche derivanti dalla riduzione generale delle disponibilità, tale linea di gestione si orienta ad utilizzare in modo progressivo e mirato le risorse rese disponibili nel corso dell'esercizio (avanzo di amministrazione) sia per le esigenze di funzionamento generale dell'Ateneo, sia per quelle dei Dipartimenti.

Un tale percorso permette, altresì, di pervenire a decisioni basate su dati certi, con l'obiettivo di consentire ai dipartimenti e ai singoli docenti di poter utilizzare le risorse finanziarie degli esercizi precedenti nella massima misura possibile, nel rispetto degli equilibri di bilancio, al fine di poter proseguire e sviluppare la propria attività didattica e scientifica.

